

**DELIBERAZIONE n° 821 del 10/09/2010**

**OGGETTO: Istituzione Unità di Crisi per la Sicurezza degli Alimenti e dei Mangimi.**

PROPOSTA N° \_\_\_\_\_ IN DATA \_\_\_\_\_

Servizio: Dipartimento Territoriale di Prevenzione

---

RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA: Sig. Mario Piras, Resp. P.O. C.P.S.

IL DIRETTORE: Dott. Giuseppe Fadda

### **IL COMMISSARIO**

#### **Premesso che:**

- con nota prot. n.0016761 del 09/08/2010 il Servizio della Prevenzione dell'Assessorato Regionale dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ha disposto che le AA.SS.LL. della Regione Sardegna devono dotarsi di piani di azione locali e delle unità di crisi locali per garantire la sicurezza alimentare;
- le Aziende Sanitarie Locali devono attivare quanto sopra entro il 15/10/2010, ai sensi degli articoli 4 e 13 del Regolamento CE n.882/2004 e dell'Intesa Stato Regioni del 24/01/2008;

#### **Visti**

- il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;
- l'art. 55 del suddetto Regolamento il quale prevede che la Commissione elabori, in stretta collaborazione con Stati membri, un piano generale per la gestione delle crisi riguardanti la sicurezza degli alimenti e dei mangimi;
- l'art. 13 del Regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, il quale prescrive l'obbligo, per gli Stati membri, di elaborare piani operativi di emergenza volti a stabilire le misure da attuarsi allorché risulti che mangimi o alimenti presentino un serio rischio per gli esseri umani o gli animali, direttamente o tramite l'ambiente;

- la decisione n. 478 della Commissione (CE) del 29 aprile 2004, relativa all'adozione di un piano generale di gestione delle crisi nel settore degli alimenti e dei mangimi, che verosimilmente le disposizioni in vigore non sono in grado di prevenire, eliminare o ridurre a un livello accettabile o che non possono essere gestiti in maniera adeguata mediante la sola applicazione degli art. 53 e 54 del Reg. 178/2002;

**Vista** la Circolare Regionale integrativa ed applicativa della Regione Sardegna dell'Intesa, ai sensi dell'art.8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome sulle linee Guida per la gestione operativa del Sistema di allerta per alimenti destinati al consumo umano;

**Vista la** determinazione n.679/Det/11 del 14/01/2009 del Responsabile del Servizio della Prevenzione dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità, di recepimento dell'Accordo n.204 del 13 novembre 2008 della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province Autonome ai fini della gestione dei sistemi di allerta alimentari, con la quale sono state recepite le linee guida oggetto di modifica dell'intesa sancita dalla Conferenza Stato - Regioni del 15//12/2005;

**Vista** la determinazione del Direttore Generale dell'Assessorato Regionale dell'Igiene e Sanità del 23/11/2009, n.22754/865, relativa al recepimento Intesa tra Governo, regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, concernente l'attuazione del Piano di emergenza per la sicurezza degli alimenti e dei mangimi, in ottemperanza all'Intesa sancita dalla Conferenza Stato - Regioni del 24//01/2008;

**Vista** la deliberazione del Commissario Straordinario dell'ASL n.5, n.239 del 24/11/2009, di recepimento del Regolamento attuativo del Dipartimento Territoriale di Prevenzione;

**Ritenuto** che gli adempimenti finalizzati all'attuazione del piano di emergenza per la sicurezza degli alimenti e dei mangimi debbono essere svolti in coerenza con quanto previsto dall'Intesa Stato Regioni;

**Atteso** che il Comitato di Dipartimento di Prevenzione nella seduta del 03/09/2010 ha deliberato la costituzione dell'Unità di Crisi per l'attuazione del Piano di emergenza per la sicurezza degli alimenti e dei mangimi;

**Ritenuto** che il Piano di emergenza per la sicurezza degli alimenti e dei mangimi debba trovare la sua collocazione in ambito del Dipartimento di Prevenzione e che pertanto il coordinamento di tutta l'attività debba essere in capo alla Direzione medesima;

Per i motivi esposti in premessa;

**VISTA** la L.R. n. 10/06;

**VISTA** la L.R. n. 3 del 07.08.2009;

Con i pareri espressi dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario;

**DELIBERA**

- **di istituire** l'Unità di Crisi Locale prevista dagli artt.4 e 13 del Regolamento CE n.882/2004 e dall'Intesa Stato Regioni del 24/01/2008, proposta dal Comitato di Dipartimento di Prevenzione nella seduta del 03/08/2010, per la sicurezza degli alimenti e dei mangimi, così composta:

-Direttore Dipartimento di Prevenzione (o suo delegato) - Coordinatore Unità di Crisi;

-Responsabile Incarico Professionale di "Sicurezza Alimentare Dipartimentale";

-Responsabile Struttura Semplice SIAN di "Sicurezza Alimentare";

-Responsabile Struttura Semplice SIAOA di "Sicurezza Alimentare";

-Responsabile Struttura Semplice SIAPZ di "Tutela delle Produzioni Lattiero Casearie";

-Responsabile Posizione Organizzativa Dipartimentale C.P.S.;

- **di incaricare** l'Unità di Crisi della predisposizione il Piano di emergenza per la sicurezza degli alimenti e dei mangimi da redigersi secondo modalità e tempi stabiliti con successivo atto da parte del Coordinatore dell'Unità di Crisi;

- **di incaricare** il Dipartimento di Prevenzione della trasmissione al Servizio della Prevenzione dell'Assessorato Igiene e Sanità della Regione Sardegna della presente deliberazione entro il 15/10/2010.

- **di trasmettere** il presente atto, ognuno per la parte di competenza, al Servizio Affari Generali e al Dipartimento Territoriale di Prevenzione.

IL COMMISSARIO

Dott. Giovanni Panichi

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO  
Dott. Pietro Attilio Manca

IL DIRETTORE SANITARIO  
Dott. Serafino Ponti

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Affari Generali Legali certifica che la presente deliberazione verrà pubblica nell'albo Pretorio di questa Azienda dal 14/09/2010 al 28/09/2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI  
Dr.ssa Antonina Daga

**SERVIZIO PROPONENTE: DIPARTIMENTO TERRITORIALE DI PREVENZIONE**

*Allegati:*

- 1) nota prot. n.0016761 del 09/08/2010 il Servizio della Prevenzione dell'Assessorato Regionale dell'Igiene e Sanità;
- 2) Circolare Regionale integrativa ed applicativa della Regione Sardegna dell'Intesa, ai sensi dell'art.8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131,
- 3) determinazione del Direttore Generale dell'Assessorato Regionale dell'Igiene e Sanità del 23/11/2009, n.22754/865;
- 4) Determinazione ARIS n.679/Det/11 del 14/01/2009, recepimento linee guida Conferenza Stato - Regioni
- 5) verbale riunione D.d.P. del 03/09/2010.

Il Responsabile dell'Istruttoria  
Sig. Mario Piras

Il sottoscritto Direttore della struttura proponente, DICHIARA la presente proposta di deliberazione legittima, regolare sotto il profilo tecnico e contabile.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PREVENZIONE  
DOTT. GIUSEPPE FADDA